

lica dell'isola d'Elba) ed altri autori hanno descritto nuove forme ancora, pur senza nominarle, per non accrescere la confusione del gruppo.

Lo *S. huberi foreli* Em. dell'Algeria orientale (2 *Syntypus!*) dovrebbe essere distinto dallo *S. huberi cecconii* principalmente per la minore lunghezza del capo. Questo carattere soprattutto negli esemplari più piccoli, è ben poco evidente anche nei tipi da me esaminati (per la subsp. *cecconii* 1 *Syntypus operaria minor*) e presenta una continuità di forme anche oltre i due estremi tipici.

Caratteri ancora meno costanti si sono rivelati la scultura del tegumento e le spine epinotali che in due esemplari di *S. Marco* in Lamis mancano completamente. Si sarebbe perciò portati a determinare alcune delle mie operaie come *S. huberi* subsp. *alpina*; la femmina, peraltro, si scosta notevolmente da questa forma principalmente nella conformazione del peduncolo, come si è visto nella descrizione.

Non ho proposto la sinonimia della subsp. *foreli* Em. ritenendo anch'io che, come è stato giustamente supposto, questa forma altro non sia che la casta operaia del simpatico *S. afer* Em. (descritto su di una sola ♀) da cui lo *S. huberi cecconii* è nettamente distinto. Se quest'ipotesi corrispondesse a verità, ci si troverebbe davanti ad un caso, non infrequente in mirmecologia, di specie consimili distinguibili solo nelle forme feconde. Allo stato attuale delle conoscenze, questa mi sembra la migliore risoluzione del problema, ma solo sulla base di più ampie serie d'esemplari di tutte le caste e di diverse località si potrà dare una risposta definitiva.

Prenolepis nitens Mayr

Tapinoma nitens MAYR, 1852, Verh. zool.-bot. Ver. Wien, II, pag. 144. ♀ (descrizione originale).

Formica crepulascens ROGER, 1859, Berl. ent. zeit., III, pag. 238. ♀.

Prenolepis nitens MAYR, 1861, Eur. Form., pag. 15, 52.

Prenolepis nitens Mayr, ROGER, 1862, Berl. Ent. Zeit., VI, pag. 255. ♂.

Prenolepis nitens Mayr, EMERY, 1916, Bull. Soc. Ent. Ital., XLVII, pag. 238.

Prenolepis nitens Mayr, MÜLLER, 1923, Boll. Soc. Adr. Sci. Nat., XXVIII, pag. 118.

Località classica: Lubiana.

Geonemia: Venezia Giulia, Adriatico orientale, Penisola Balcanica, Ungheria, Cecoslovacchia, Asia minore, Caucaso.

In Italia la *P. nitens* era nota di diverse località della provincia di Trieste e di Gorizia (MÜLLER) e di Palmanova nel Friuli (EMERY).

Io ne possiedo inoltre esemplari di Divaca (Lubiana) ♀ ♂, 15-VIII-1957